

CIPRO

L'IMPIANTO LEGGE TUTELA PRODOTTI DEL 2011

Decreto ai sensi dell'articolo 23,

Gazzetta Ufficiale - Allegato Tre (I): 2012/01/06

Ai fini del regolamento 4 l'uso sostenibile dei pesticidi Regolamento del 2012, per quanto riguarda i piani nazionali d'azione per impostare gli obiettivi quantitativi e di altri, misure e tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti dell'utilizzo dei pesticidi sulla salute umana e l'ambiente e per lo sviluppo e l'introduzione della difesa integrata e di approcci e tecniche alternativi al fine di ridurre la dipendenza dall'utilizzo di pesticidi,

141 (I) del 2011

Il ministro dell'agricoltura, delle risorse naturali e dell'ambiente, l'esecuzione la sua autorità, da ai sensi dell'articolo 23 della Legge impianto Protezioni prodotto del 2011, emette il seguente Decreto:

Titolo breve.

1. Il presente decreto sarà indicato come prodotti fitosanitari (Azione Nazionale Piano) il decreto del 2013.

Definizioni. 2. - (1) Nel presente decreto -
KDP 193/2012 141 (I) del 2011

«Regolamento» si intende l'uso sostenibile dei pesticidi regolamenti del 2012.

(2) Qualsiasi altro termine, che vengono utilizzati nel presente decreto e non vengono interpretati in modo diverso

in questo, hanno il significato loro attribuito dalla legge vegetale Prodotto Protezioni del 2011

e dei regolamenti.

Annesso

3. Il Piano d'azione nazionale per il periodo 2013-2017, che definisce le informazioni quantitative e altri obiettivi, le misure e tempi per ridurre i rischi e gli effetti di protezione delle piante utilizzare prodotti sulla salute umana e l'ambiente e per lo sviluppo e introduzione della difesa integrata e di approcci e tecniche alternative al fine di ridurre la dipendenza dall'utilizzo di prodotti fitosanitari, è descritto nella L'allegato al presente decreto.

ALLEGATO (Art. 3)
PIANO D'AZIONE NAZIONALE 2013-2017

PARTE A: CORSI DI FORMAZIONE PER PROFESSIONISTI DISTRIBUTORI E
CONSULENTI,

Nel contesto del piano d'azione nazionale le seguenti misure dovrebbero essere prese:

- i) definire le procedure e le scadenze per la formazione degli utilizzatori professionali, i distributori e consulenti, al fine di acquisire conoscenze sufficienti sui prodotti fitosanitari e
- ii) stabilire un sistema di certificati di concessione da parte dell'Autorità competente, che dimostrerà questa adeguatezza delle conoscenze.

Obiettivo

Obiettivo del piano d'azione nazionale è l'acquisizione di una conoscenza sufficiente per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti, che dovrebbe portare ad una riduzione dei rischi e degli impatti dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari salute umana e l'ambiente.

Modo di attuazione delle misure e Tempistica

1) UTENTI PROFESSIONALI

Fino al 26 novembre 2015 tutti gli utilizzatori professionali devono possedere un certificato che attesti che ha seguito un corso sull'uso professionale di Protezione delle Piante Formazione Prodotti fitosanitari. Questo certificato deve attestare che ha acquisito una conoscenza sufficiente delle materie elencate nell'allegato II del Regolamento.

a) i requisiti per la concessione del certificato di formazione

Al fine di ricevere il certificato un utente professionale di è necessario:

- i) presentare una domanda al Dipartimento dell'Agricoltura per un certificato di formazione, in una forma approvata dalla Autorità competente
- ii) partecipare a una serie di corsi di formazione organizzati dal Dipartimento di

Agricoltura di comprendere almeno il soggetti di cui all'allegato II del Regolamento, tenendo conto del ruolo e le responsabilità degli utilizzatori professionali. Seminari sono compilati dal Dipartimento dell'Agricoltura e approvato dall'autorità competente,

iii) Superare esami scritti stabiliti dal Dipartimento dell'Agricoltura, tenendo conto almeno tutti i soggetti di cui L'allegato II del Regolamento. Nel caso in cui il richiedente non superi gli esami, deve frequentare i corsi di formazione di cui al punto (ii) di cui sopra, al fine di ottenere il certificato di formazione.

Con l'applicazione di cui sopra, l'autorità competente può esigere la presentazione di dati che dimostrino la status professionale del richiedente per l'ottenimento di un utente professionale di certificato protettivo Formazione prodotti vegetali (Ad esempio agricoltore, giardiniere, ecc.)

L'autorità competente può richiedere una formazione aggiuntiva per utilizzatori professionali, quando lo ritenga necessario.

Il certificato di formazione è rilasciato dal Dipartimento dell'Agricoltura, ha una validità di cinque (5) anni e può essere rinnovato per periodi successivi di cinque (5) anni.

Le persone che detengono il Consulente per Certificato di Protezione formazione vegetali prodotti possono ottenere direttamente l'utenza professionale del certificato protettivo Formazione dei prodotti vegetali, se si presenta la domanda di cui sopra.

b) Rinnovo del certificato di formazione

Per il rinnovo degli utenti professionali di certificato protettivo Formazione dei prodotti vegetali, la domanda è presentata a il Dipartimento dell'Agricoltura, in una forma approvata dall'autorità competente.

c) Ritiro del certificato di formazione

Il Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura può revocare un utente professionale di Protezione delle Piante Formazione Prodotti Certificato o sospendere la sua validità per un periodo ritenuto necessario, qualora constatati che il titolare non sia conforme al disposizioni della legge o dei regolamenti o del presente decreto o le richieste scritte del Dipartimento dell'Agricoltura.

Prima di prendere una decisione in merito alla revoca o la sospensione del certificato di formazione, il Direttore del Dipartimento di Agricoltura notifica per iscritto la persona interessata per le sue intenzioni, lo

informava per i motivi della sua decisione e prevedono il diritto di formulare le proprie osservazioni entro un termine di quindici (15) giorni dalla data di notifica della comunicazione. Il persona interessata può proporre ricorso contro la decisione entro trenta (30) giorni dalla data di notifica della presente decisione, con un appello scritta e motivata al Ministro.

2) DISTRIBUTORI

Fino al 26 novembre 2015, tutti i distributori dovrebbe tenere un Distributore certificato protettivo Formazione dei prodotti vegetali, che sarà dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente delle materie elencate nell'allegato II del Regolamento.

I distributori che devono essere in possesso di un Distributore certificato protettivo Formazione vegetali prodotti includono:

- Prodotti fitosanitari venditori (retail)
- Proprietari o gestori di negozi al dettaglio di prodotti fitosanitari e
- Almeno una persona che è dipendente di una persona fisica o giuridica responsabile dell'immissione del prodotto fitosanitario il mercato della Repubblica.

a) i requisiti per la concessione del certificato di formazione

Al fine di ricevere un Distributore certificato protettivo Formazione dei prodotti vegetali è necessario:

- presentare una domanda al Dipartimento dell'Agricoltura per un certificato di formazione, in una forma approvata dalla Autorità competente,
- partecipare a una serie di corsi di formazione organizzati dal Dipartimento di Agricoltura di comprendere almeno il soggetti di cui all'allegato II del Regolamento, tenendo conto del ruolo e le responsabilità dei distributori. Seminari sono compilati dal Ministero delle Politiche Agricole e approvato dall'autorità competente, Nel caso in cui il Dipartimento dell'Agricoltura informa l'autorità competente della sua debolezza per fornire l'accesso ad adeguate la formazione, l'autorità competente può certificare altri organismi per la fornitura di tale formazione, in base a criteri stabiliti con la decisione di un autorità competenti ». La decisione relativa alla certificazione di tali organismi è rilasciato entro e non oltre 26 Novembre 2013.
- Superare prove scritte e / o esami orali fissati dal Dipartimento dell'Agricoltura, tenendo conto almeno di tutti i soggetti dei corsi di formazione di cui sopra.

In deroga al secondo trattino che precede, qualora il richiedente dimostri l'adeguatezza delle conoscenze su una materia o le materie di cui all'allegato II del Regolamento, presentando un certificato di laurea, diploma o altro di frequenza sul argomento corrispondente o argomenti, per soddisfare un

comitato di tre membri designati dall'autorità competente, può essere esclusi dalla partecipazione i corsi di formazione su tale argomento o gli argomenti. A tal fine, il richiedente è tenuto a presentare Dipartimento dell'Agricoltura una domanda di esenzione di partecipazione dei corsi di formazione, nella forma approvata dall'autorità competente.

L'autorità competente può richiedere una formazione complementare di distributori, quando lo ritenga necessario. Il certificato di formazione è rilasciato dal Dipartimento dell'Agricoltura, ha una validità di cinque (5) anni e può essere rinnovato per periodi successivi di cinque (5) anni.

Le persone che detengono il Consulente per la formazione Certificato di Protezione dei prodotti vegetali può direttamente ottenere la distribuzione di Prodotti fitosanitari certificato di formazione, se si presenta la domanda di cui sopra.

b) Rinnovo del certificato di formazione

Per il rinnovo del Distributore di certificato di protezione di formazione dei prodotti vegetali, la domanda è presentata al Department of Agriculture, in una forma approvata dall'autorità competente.

c) Ritiro del certificato di formazione

Il Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura può revocare un Distributore certificato protettivo Formazione prodotti vegetali o sospendere la sua validità per un periodo ritenuto necessario, qualora constati che il titolare non sia conforme alle disposizioni della Legge o il Regolamento o del presente decreto o le richieste scritte del Ministero dell'Agricoltura. Prima di prendere una decisione in merito alla revoca o la sospensione del certificato di formazione, il Direttore del Dipartimento di Agricoltura notifica per iscritto la persona interessata per le sue intenzioni, lo informava per i motivi della sua decisione e prevedono il diritto di formulare le proprie osservazioni entro un termine di quindici (15) giorni dalla data di notifica della comunicazione. alla persona interessata può proporre ricorso contro la decisione entro trenta (30) giorni dalla data di notifica della presente decisione, con un appello scritta e motivata al Ministro.

3) CONSULENZA

Fino al 26 novembre 2015, tutti i consiglieri dovrebbe tenere un consulente certificato protettivo sulla formazione dei prodotti vegetali, che sarà dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente delle materie elencate nell'allegato II del Regolamento.

a) i requisiti per la concessione del certificato di formazione

Al fine di ricevere un consulente certificato protettivo sulla formazione dei prodotti vegetali è necessario:

- presentare una domanda al Dipartimento dell'Agricoltura per un certificato di formazione, in una forma approvata dalla Autorità competente,
- possedere un certificato di iscrizione in qualità di agronomo, in un settore approvato dal Consiglio degli Agronomi, in base il diploma di laurea o diploma, ai sensi dell'articolo 4 della legge di registrazione degli Agronomi.
Le persone coinvolte nella redazione e attuazione di programmi di protezione delle piante per le specie forestali nelle foreste, dovrebbe ottenere un Consulente di formazione certificato protettivo prodotti vegetali che non farà che si riferiscono a questo ambito. In questo caso, i candidati possono, al posto del suddetto attestato di iscrizione in qualità di agronomo, a presentare una copia del diploma di laurea o Titolo in forestale,
- partecipare a una serie di corsi di formazione organizzati dalla autorità competente, in collaborazione con il Consiglio di Agricoltori al fine di fornire la formazione necessaria per supplementare, tenendo conto delle materie elencate nell'allegato II del regolamenti, nonché il ruolo e le responsabilità dei consiglieri.

Il certificato di formazione è rilasciato dal Dipartimento dell'Agricoltura, ha una validità di cinque (5) anni e può essere rinnovato per periodi successivi di cinque (5) anni. L'autorità competente può richiedere una formazione aggiuntiva di consulenti ove lo ritenga necessario.

b) Rinnovo del certificato di formazione

Per il rinnovo del Certificato di Protezione Consulente per la formazione dei prodotti vegetali, la domanda è presentata al Department of Agriculture, in una forma approvata dall'autorità competente.

c) Ritiro del certificato di formazione

Il Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura può revocare un consulente certificato protettivo sulla formazione dei prodotti vegetali o sospendere la sua validità per un periodo ritenuto necessario, qualora constati che il titolare non sia conforme alle disposizioni della Legge o il Regolamento o del presente decreto o le richieste scritte del Ministero dell'Agricoltura.

Prima di prendere una decisione in merito alla revoca o la sospensione del certificato di formazione, il Direttore del Dipartimento di Agricoltura notifica per iscritto la persona interessata per le sue intenzioni, lo informava per i motivi della sua decisione e prevedono il diritto di formulare le proprie osservazioni entro un termine di quindici (15) giorni dalla data di notifica della comunicazione. alla persona interessata può proporre ricorso contro la decisione entro trenta (30) giorni dalla data di notifica della presente decisione, con un appello scritta e motivata al Ministro.

4) DIVIETI

A partire dal 26 novembre 2015, l'uso di prodotti fitosanitari per quello professionale, la distribuzione dei prodotti fitosanitari prodotti sul mercato e consigli concessione sulla difesa e la sicurezza d'uso dei prodotti fitosanitari, di persone non in possesso del certificato in questione, è vietata. A partire dal 26 novembre 2015, la concessione istruzioni orali o scritte per l'utente finale, per l'utilizzo dell'impianto appropriata prodotto fitosanitario secondo le condizioni e le limitazioni della sua autorizzazione, è consentito solo da persone in possesso di un Consulente di formazione certificato protettivo ai prodotti vegetali. L'autorità competente può, se lo ritiene necessario, per consentire l'uso di un prodotto fitosanitario soltanto su istruzioni scritte di un consulente.

PARTE B: REQUISITI PER VENDITA DI PRODOTTI FITOSANITARI

Nel contesto del piano d'azione nazionale le seguenti misure dovrebbero essere prese:

- ❑ misure volte a garantire che, fino al 26 novembre 2015, tutti i distributori avranno personale sufficiente in loro partecipazione all'occupazione Il certificato di formazione pertinente di cui alla parte A dell'allegato al presente decreto e che sarà disponibile al momento della vendita per fornire informazioni adeguate ai clienti pesticidi riguarda l'uso, rischi sanitari e ambientali e di sicurezza istruzioni per gestire i rischi relativi ai prodotti in questione
- ❑ misure volte a garantire che, fino al 26 novembre 2015, i prodotti fitosanitari che sono stati approvati per l'uso professionale sarà essere vendute solo a persone in possesso del relativo Certificato di formazione di cui alla parte A dell'allegato al presente decreto
- ❑ misure volte ad assicurare che i distributori che vendono prodotti fitosanitari per utilizzatori non professionali di fornire generale informazioni relative ai rischi per la salute umana e per l'ambiente dei prodotti fitosanitari utilizzare, in particolare su pericoli, l'esposizione, corretta conservazione, manipolazione e un'applicazione corretti e lo smaltimento sicuro conformemente alla normativa comunitaria in materia di rifiuti, nonché relativamente alternative a basso rischio.

Obiettivo

Obiettivo del piano d'azione nazionale è la vendita dei prodotti fitosanitari che sono

approvati per l'uso professionale da parte personale con conoscenze adeguate a persone con conoscenze adeguate, e di fornire informazioni sui rischi l'uso di prodotti fitosanitari e la gestione di tali rischi. Queste misure dovrebbero portare ad un riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana e l'ambiente durante la vendita o l'uso di prodotti fitosanitari.

Cammino di applicazione delle misure e Tempistica

Queste misure saranno applicate in parallelo con quelli previsti nei pesticidi (vendita, produzione e stoccaggio) Regolamento del 2003.

- 1) Fino al 26 novembre 2014, l'autorità competente redige un elenco dei prodotti fitosanitari per l'utilizzo professionale, che includerà tutti i prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici, cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione secondo la legge sui prodotti chimici, come modificato o sostituito. La lista può essere diviso a seconda del gruppo di utenti professionisti che possono utilizzare questi specifici prodotti fitosanitari nella vita professionale attività.
- 2) Fino al 26 novembre 2015, tutti i titolari di una licenza di venditore pesticidi nell'ambito dei pesticidi (Vendita, Produzione e Storage) Regolamento del 2003 deve tenere il Distributore di certificato di protezione di formazione dei prodotti vegetali di cui alla Parte A dell'allegato al presente decreto.
- 3) dal 26 novembre 2015, la vendita di un prodotto fitosanitario è consentita solo in presenza di un venditore tenendo premuto il relativo Certificato di formazione.
- 4) dal 26 novembre 2015, il venditore deve fornire ai clienti informazioni adeguate sull'uso di prodotti fitosanitari, i rischi per la salute e per l'ambiente e le istruzioni di sicurezza per gestire tali rischi per la prodotti in questione. Per essere in grado di fornire queste istruzioni, il venditore deve essere titolare di Advisor sui prodotti fitosanitari Certificato di formazione di cui alla parte A dell'allegato al presente decreto. In caso contrario, il proprietario del negozio dovrebbe avere un contratto con una persona in possesso di tale certificato, che indica la responsabilità di questa persona:
 - (A) per la supervisione del negozio e il venditore o venditori impiegati nel negozio, per l'attuazione dei pesticidi (vendita, produzione e stoccaggio) Regulations del 2003, come modificato o sostituito,
 - (B) di adottare misure di attenuazione dei rischi per far fronte ai rischi di

consegnare i prodotti fitosanitari in negozio (ad esempio durante trasporto, stoccaggio, ecc),

(C) per le azioni da adottare in caso di incidente e

(D) fornire ai clienti, oralmente o in forma scritta, le informazioni necessarie a prodotti fitosanitari riguarda l'uso, istruzioni di igiene e rischi ambientali e di sicurezza per gestire i rischi relativi ai prodotti in questione.

Per garantire che il titolare del certificato di Consulente per la protezione di formazione prodotti vegetali saranno disponibili al momento della vendita, non può avere un contratto per la supervisione di più di un negozio rivenditore pesticidi.

5) Dal del 26 novembre 2015, la vendita di un prodotto fitosanitario incluso nella lista dei prodotti fitosanitari di Uso professionale è consentito solo ad utilizzatori professionali che presentano un utente professionale di prodotti fitosanitari Certificato di formazione. Il numero di registro degli utenti professionali verrà registrato sulla copia fattura che sarà tenuto nei registri negozio.

6) Micro distributori vendono esclusivamente prodotti per uso non professionale, che non sarà incluso nella lista delle piante Prodotti di protezione per l'utilizzo professionale, non c'è bisogno di tenere il Distributore di Protezione delle Piante Formazione Prodotti Attestato di cui alla parte A dell'allegato al presente decreto, a condizione che siano esentati dall'obbligo di tenere una licenza di venditore in base ai pesticidi (vendita, produzione e stoccaggio) Regulations del 2003, come modificato o sostituito.

A partire dal 26 novembre 2014, ogni persona o società responsabile per la distribuzione sul mercato di un prodotto fitosanitario prodotto destinato ad un uso amatoriale, dovrebbe fornire a ciascun distributore o micro distributore del prodotto un volantino con informazioni di carattere generale sui rischi per la salute umana e per l'ambiente del suo utilizzo, in particolare sui pericoli, esposizione, corretta conservazione, manipolazione e un'applicazione corretti e lo smaltimento sicuro conformemente alla normativa comunitaria in materia di rifiuti, come così come quelle relative alternative a basso rischio. I distributori o distributori di micro detti prodotti fitosanitari dovrebbero fornire ai propri clienti il foglietto di cui sopra ad ogni vendita del prodotto corrispondente, a partire dal 26 novembre 2015.

PARTE C: INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE-FORMAZIONE

Nel contesto del piano d'azione nazionale le seguenti misure dovrebbero essere prese:

- ❑ le misure per informare il pubblico in generale e per promuovere e agevolare i programmi di informazione e sensibilizzazione e la disponibilità di un'informazione accurata ed equilibrata in materia di prodotti fitosanitari per il pubblico, in particolare sui rischi e potenziali effetti acuti e cronici per la salute umana, gli organismi non bersaglio e la ambiente derivanti dal loro uso, e l'uso di alternative non chimiche
- ❑ a mettere in atto un sistema di raccolta di informazioni, se disponibili, sui casi di avvelenamento acuto da pesticidi, così come sviluppi di avvelenamento cronico nei gruppi che possono essere regolarmente esposti ai prodotti fitosanitari.

Obiettivo

Obiettivo del piano d'azione nazionale è quello di ridurre al minimo i rischi e degli impatti dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari la salute umana e l'ambiente adottando misure per l'informazione e la sensibilizzazione del pubblico in generale.

Cammino di applicazione delle misure e tempistica

1) Il Dipartimento dell'Agricoltura emetterà nel 2013, per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi di impianti prodotti fitosanitari, quali si farà riferimento a:

- I rischi per la salute umana l'uso di prodotti fitosanitari e le misure di protezione da adottare in particolare per la gruppi vulnerabili della popolazione, come definiti all'articolo 3 del regolamento (CE) N. 1107/2009,
- I rischi per l'ambiente, gli organismi non bersaglio, la flora e la fauna l'uso di prodotti fitosanitari e le misure che dovrebbero essere adottate per la loro protezione,
- I sintomi di intossicazione acuta da esposizione a prodotti fitosanitari e il pronto soccorso.

Le informazioni di cui sopra sarà ulteriormente fornito attraverso il sito web del Dipartimento di Agricoltura e "Agrokypros", attraverso la radio e / o programmi televisivi e attraverso articoli pubblicati su quotidiani e la "Agrotis" rivista. Tutte le informazioni saranno disponibili a qualsiasi corpo ha bisogno di utilizzarle in qualsiasi informazione pertinente pubblico programmi che si impegna.

2) I servizi sanitari medici e pubblico hanno la responsabilità di raccogliere informazioni su avvelenamento acuto da pesticidi incidenti, così come sviluppi di avvelenamento cronico nei gruppi che possono essere regolarmente esposti ai prodotti fitosanitari prodotti come gli operatori, i lavoratori agricoli o le persone che vivono vicino ai prodotti fitosanitari Campi di applicazione.

Tali informazioni sono trasmesse annualmente all'Autorità competente. L'autorità competente, in collaborazione con i medici e il pubblico Servizi Sanitari, valutare gli incidenti in modo da prendere le misure adeguate, quali ci informano del pubblico e dei prodotti fitosanitari di approvazione titolari e venditori e modificare o ritirare la protezione delle piante prodotti approvazioni.

PARTE D: ispezione delle attrezzature per la protezione delle applicazioni PRODOTTI VEGETALI

Nel contesto del piano d'azione nazionale le seguenti misure dovrebbero essere prese:

- ❑ stabilire la procedura per l'ispezione e il sistema di certificazione della pianta protezione dell'applicazione prodotti apparecchiature, il cui uso può presentare un rischio per la salute umana e l'ambiente, in conformità con le linee temporali di cui al regolamento 8 del Regolamento, per garantire che essa soddisfi i requisiti di cui all'allegato III del Regolamenti,
- ❑ garantire che i gestori di dispositivi di protezione palmare applicazione dei prodotti vegetali o pompe a zaino, esclusi dal controllo di cui sopra, sono stati informati della necessità di cambiare periodicamente gli accessori e per rischi specifici legati a questa apparecchiatura e che sono addestrati per il corretto utilizzo delle attrezzature di applicazione
- ❑ garantire che gli utenti professionali di effettuare tarature e controlli tecnici dei prodotti fitosanitari attrezzature per l'applicazione secondo la formazione adeguata che ricevono, come descritto nella parte A dell'allegato della presente Decreto.

Obiettivo

Obiettivo del piano d'azione nazionale è quello di ridurre al minimo i rischi e gli impatti sulla salute umana e per l'ambiente in cui l'applicazione di prodotti fitosanitari, garantendo l'idoneità delle attrezzature di protezione delle applicazioni dei prodotti vegetali e adeguatezza delle conoscenze degli operatori.

Cammino di applicazione delle misure e Tempistica

1) Formazione

Fino al 26 novembre 2015 tutti gli utilizzatori professionali riceveranno una

formazione sul corretto utilizzo e la manutenzione delle applicazioni attrezzature, nel contesto della formazione di cui alla parte A dell'allegato al presente decreto.

2) Informazioni sui rischi connessi all'uso delle attrezzature di protezione delle applicazioni dei prodotti vegetali.

A partire dal 1 ° gennaio 2014, i venditori di dispositivi di protezione dell'applicazione dei prodotti vegetali devono informare gli acquirenti in materia di rischi specifici associati a questa apparecchiatura, nonché la necessità di cambiare periodicamente gli accessori.

Queste informazioni devono essere fornite almeno nella forma di un documento che verrà consegnato all'acquirente al momento dell'acquisto dell'apparecchiatura.

Gli utilizzatori professionali saranno informati dei rischi connessi con le apparecchiature di protezione applicazioni prodotti vegetali e come con la necessità di cambiare periodicamente gli accessori, nel contesto della formazione di cui alla parte A dell'allegato al presente decreto.

3) Sistema per l'ispezione delle attrezzature di protezione delle applicazioni dei prodotti vegetali e per il rilascio di un certificato

a) Il sistema per l'ispezione delle attrezzature di protezione delle applicazioni dei prodotti vegetali e per il rilascio di un certificato sarà applicato a foggere e spruzzatori di campo che hanno o sono collegati ad un serbatoio spruzzo di **un volume superiore a 100 litri** o attrezzature di applicazione il cui uso, dopo una valutazione dell'autorità competente, può presentare un rischio per la salute umana salute e l'ambiente.

b) A partire dal 1 ° gennaio 2014, i titolari di cui sopra dispositivi di protezione applicazioni dei prodotti vegetali presentano una domanda al Dipartimento dell'Agricoltura per registrare la loro attrezzatura in un apposito registro. Il modulo della domanda è redatto da il Dipartimento dell'Agricoltura.

c) Le ispezioni di cui sopra dispositivi di protezione applicazioni dei prodotti vegetali è svolta da stazioni autorizzate dalla Autorità competente in base a criteri che saranno determinati da una decisione di CA fino al 31/12/2013. Inoltre, l'Autorità competente deve determinare con una decisione CA fino al 31/12/2013, la procedura per la concessione e il rinnovo della licenza delle stazioni di controllo di dispositivi di protezione applicazioni prodotti vegetali.

d) Le stazioni licenza garantirà durante l'ispezione che i prodotti fitosanitari Attrezzature per l'applicazione soddisfa i requisiti di cui all'allegato III del Regolamento. In caso di superamento della verifica, la Stazione concederà il relativo certificato di attrezzature per l'applicazione, in una forma specificato dall'autorità competente. L'autorità competente rilascia, fino al 30/06/2013, un Manuale di controllo per l'impianto di protezione delle applicazioni di prodotti apparecchiature che devono essere seguiti dalle stazioni di concessione dei

certificati.

e) A partire dal 26 novembre 2016, l'uso di attrezzature di protezione delle applicazioni dei prodotti vegetali di cui alla lettera (a), senza relativo certificato, è vietata.

4) I controlli a livello professionale gli utenti

Durante controlli effettuati per l'attuazione della legge sui prodotti fitosanitari del 2011, verrà controllato se gli utilizzatori professionali effettuano tarature e controlli tecnici di protezione delle piante applicazione prodotti apparecchiature.

PARTE E: l'irrorazione aerea

Nel contesto del piano d'azione nazionale, le misure necessarie per stabilire la procedura per l'autorizzazione di irrorazione aerea solo in casi particolari, in conformità con 9 del Regolamento di regolamento, dovrebbero essere prese.

Obiettivo

Obiettivo del piano d'azione nazionale è la determinazione della procedura per l'autorizzazione di irrorazione aerea solo in casi particolari e in condizioni tali che riduce al minimo i rischi per la salute umana e per l'ambiente.

Cammino di applicazione delle misure e tempistica

Procedura di autorizzazione di irrorazione aerea in casi particolari

1) Il Dipartimento dell'Agricoltura definirà fino al 31 marzo 2013:

- a) le condizioni specifiche alle quali l'irrorazione aerea può essere effettuata,
 - b) le colture, le circostanze e le prescrizioni particolari di applicazione, incluse le condizioni meteorologiche, dove aerea spruzzo può essere consentito
 - c) le misure necessarie per avvertire preventivamente i residenti e le persone presenti e per tutelare l'ambiente nella vicinanze dell'area irrorata.
- Il Dipartimento dell'Agricoltura sarà in grado di modificare il precedente, se necessario.

2) Il richiedente presenta una richiesta di approvazione di un piano di applicazione al Direttore del Dipartimento di Agricoltura, corredato dei dati necessari, in cui descrive il modo in cui non assicura che le seguenti condizioni sono requisiti:

- a) La domanda di irrorazione aerea sarebbe coerente con quanto definito dal Ministero delle Politiche Agricole ai sensi al punto (1) sopra,

- b) non ci sono alternative valide, o non ci sono evidenti vantaggi in termini di impatto ridotto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto terrestri applicazione di pesticidi,
- c) i prodotti fitosanitari da utilizzare devono essere esplicitamente approvati per irrorazione aerea del Dipartimento dell'Agricoltura a seguito di una valutazione specifica dei rischi da irrorazione aerea,
- d) fino al 26 novembre 2015, l'operatore che effettua l'irrorazione aerea dovrà dimostrare una conoscenza sufficiente conduzione di irrorazione aerea con la necessaria precedente esperienza professionale. Dopo il 26 novembre 2015, l'operatore si ritiene di avere una conoscenza sufficiente per effettuare l'irrorazione aerea solo quando si tiene l'utente professionale di Prodotti fitosanitari certificato di formazione di cui alla parte A dell'allegato al presente decreto,
- e) l'impresa responsabile delle applicazioni mediante irrorazione aerea è certificata dalle autorità competenti per autorizza apparecchiature e degli aeromobili per l'applicazione aerea di prodotti fitosanitari,
- f) se l'area da irrorare si trova nelle immediate vicinanze di aree aperte al pubblico, misure specifiche di gestione dei rischi sono adottare per garantire che non vi siano effetti negativi sulla salute dei residenti - l'area da irrorare non deve essere in vicinanza a zone residenziali,
- g) l'aeromobile deve essere dotato di accessori che rappresentano la migliore tecnologia disponibile per ridurre la dispersione dei prodotti irrorati.

3) Il richiedente deve presentare al direttore del Dipartimento dell'Agricoltura un'applicazione per condurre aerea Spruzzare, in una forma elaborata dal Dipartimento dell'Agricoltura e in cui sono indicati i seguenti:

- a) l'approvazione, da parte del Dipartimento dell'Agricoltura, piano di applicazione, in base al quale l'irrorazione aerea sarà condotto,
- b) l'esatta area / aree in cui l'irrorazione aerea sarà condotta,
- c) il tempo provvisorio di irrorazione aerea,
- d) i prodotti fitosanitari da utilizzare e
- e) i quantitativi di prodotti fitosanitari da utilizzare.

4) Il Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura informa che i dati della domanda per il Ministero dell'Ambiente, l'Acqua Dipartimento per lo Sviluppo, il Dipartimento delle Foreste, del Gioco e Servizio Fauna, il Dipartimento di Medica e servizi sanitari pubblici o di qualsiasi altro servizio o Agenzia lo ritenga opportuno, per la consultazione in Al fine di garantire la tutela della salute pubblica, dell'ambiente e delle specie particolarmente protette di flora e fauna.

5) Il Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura nomina un comitato di tre membri costituito da due Ufficiali del Ministero delle Politiche Agricole e un responsabile del Dipartimento delle Foreste, che avrà la responsabilità della valutazione del piano di applicazione e l'applicazione per condurre applicazione aerea, tenendo conto di quanto sopra consultazione, e per aver fornito il direttore con la sua raccomandazione.

Procedura di autorizzazione di irrorazione aerea in casi particolari in particolari circostanze

In casi particolari, come situazioni di emergenza o specifiche situazioni difficili, la domanda per condurre aerea Spruzzo è presentata senza la necessità di presentare il piano di applicazione. Il Direttore del Dipartimento di Agricoltura chiamate il Ministero dell'Ambiente, l'Acqua Dipartimento per lo Sviluppo, il Dipartimento Forestale, del Gioco e Fauna Service, il dipartimento dei servizi sanitari medici e pubblico o di qualsiasi altro servizio o agenzia che considera appropriato per un incontro, per la consultazione al fine di garantire la tutela della salute pubblica, l'ambiente e specie particolarmente protette di flora e fauna. Nel corso della riunione, l'applicazione è valutata tenendo conto della rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi (2) e (3) del regolamento 9 del Regolamento. Il Direttore del Dipartimento di Agricoltura approva o respinge la domanda, tenendo conto delle conclusioni della riunione.

PARTE F: INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

Nel quadro delle misure nazionali del piano d'azione dovrebbero essere prese per informare le persone che potrebbero essere esposte al dispersione dei prodotti.

Obiettivo

Obiettivo del piano d'azione nazionale è quello di tutelare la salute delle persone che potrebbero essere esposti alla nebulizzazione, dai gli impatti derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari

Cammino di applicazione delle misure e tempistica

1) Gli utilizzatori professionali hanno l'obbligo di adottare tutte le misure necessarie per garantire che durante l'applicazione di un impianto prodotto di protezione la possibilità di dispersione dei prodotti irrorati è ridotto al minimo.

A tal fine gli utenti professionali possono prendere i seguenti provvedimenti:

- Attuare alternative al controllo chimico, le misure di protezione delle piante,
- Applicare prodotti fitosanitari, per apparecchi a bassa domanda di deriva,
- Utilizzare ugelli di basso accumulo o gli ugelli utilizzati sono sufficientemente calibrato e conservato per ridurre la dispersione,
- Applicare prodotti fitosanitari in giorni e ore, durante le quali la possibilità di persone siano esposte a nebulizzazione è minimizzato,
- Di non applicare prodotti fitosanitari in caso di vento.

2) Gli utilizzatori professionali sono tenuti ad informare tutti coloro che potrebbero essere esposti alla dispersione.

Quando gli astanti solo può essere esposto a deriva, i luoghi degli utenti professionali prima di spruzzare, attorno al sito di l'applicazione (ad esempio, su pali, sulla recinzione, ecc), una forma che include almeno i prodotti per la protezione delle piante da utilizzare, la loro tossicità e le frasi di rischio pertinenti relative alla salute umana e l'impatto su altre attività professionali che può essere influenzato (ad esempio apicoltori, allevatori, allevatori di lumache ecc.)

3) L'autorità competente può chiedere ulteriori misure per informare le persone che potrebbero essere esposti alla nebulizzazione, nei casi in cui si ritenga necessario.

PARTE G: PROTEZIONE PER L'AMBIENTE ACQUATICO E ACQUA POTABILE

Nel contesto del piano d'azione nazionale le seguenti misure dovrebbero essere prese:

- dare la preferenza ai prodotti fitosanitari che non sono classificate come pericolose per l'ambiente acquatico ai sensi della Legge sostanza chimica, come modificato o sostituito, né contengono sostanze pericolose prioritarie di cui nella protezione e gestione delle acque legge, come modificato o sostituito,
- dare la preferenza alle tecniche di applicazione più efficienti, quali l'uso di prodotti fitosanitari a basso deriva di protezione attrezzature per l'applicazione soprattutto nelle colture verticali, come quelli che si trovano in frutteti e vigneti,
- iii) di utilizzare misure di mitigazione che riducano al minimo il rischio di fuori del sito l'inquinamento provocato da dispersione dei prodotti irrorati, drenaggio e ruscellamento
- ridurre il più possibile o eliminare applicazioni su o lungo le strade, linee ferroviarie, le superfici molto permeabili o altre infrastrutture in prossimità di acque superficiali o sotterranee oppure su superfici impermeabilizzate con il rischio di dilavamento nelle acque superficiali o reti fognarie.

Obiettivo

Obiettivo del piano d'azione nazionale è quello di prendere le misure per la protezione dell'ambiente e di acqua potabile da gli impatti dei prodotti fitosanitari.

Cammino di applicazione delle misure e tempistica

- 1) Gli utilizzatori di prodotti fitosanitari devono essere conformi a tutte le restrizioni sull'uso e la conservazione dei prodotti fitosanitari nei seguenti tamponi / zone di sicurezza:
- 2) Tutte le zone di rispetto impostato con l'autorizzazione di ciascun prodotto fitosanitario e ha preso atto della sua etichetta,
- 3) le zone di sicurezza sono stabiliti in atti normativi amministrativi rilasciati sotto la protezione e la gestione delle acque Legge, per sistemi acquosi che sono utilizzati per prendere acqua per il consumo umano
- 4) le zone di sicurezza di fori di irrigazione, come stabilito nel controllo dell'inquinamento dell'acqua (Misure di protezione delle acque sotterranee) decreto del 1996, come modificato o sostituito.
- 5) Il Dipartimento dell'Agricoltura assicureranno, attraverso controlli effettuati a livello degli agricoltori nel contesto della attuazione della legge sui prodotti fitosanitari del 2011, il rispetto delle eventuali ulteriori istruzioni sull'etichetta in relazione alle misure di riduzione dei rischi per l'ambiente acquatico, come l'utilizzo di ugelli a bassa deriva, zone cuscinetto, zone di sicurezza, ecc. Inoltre, attraverso questi controlli, il Dipartimento dell'Agricoltura identificherà a livello degli agricoltori, l'eventuale presenza di obsoleto raccolta di prodotti per la protezione delle piante che richiedono e sicuro smaltimento / gestione, che rappresentano una fonte potenziale punto di partenza per ambiente inquinamento acquatico. Questi fitofarmaci obsoleti saranno individuati e inclusi in un elenco nazionale.

Nel quadro della formazione di cui alla parte A dell'allegato al presente decreto, nonché le informazioni e le servizi di consulenza che saranno forniti in parte J dell'allegato al decreto questa attenzione, particolare deve essere dato in ordine:

- a) Per dare la preferenza ai prodotti fitosanitari che non sono classificate come pericolose per l'ambiente acquatico ai sensi della Legge Sostanza chimica, né contengono sostanze pericolose prioritarie di cui la protezione e la Gestione della legge Waters. A tal fine, il Dipartimento dell'Agricoltura sarà, fino al 31 marzo 2013, redige un elenco dei prodotti fitosanitari che rientrano nelle categorie di cui sopra
- b) di dare la preferenza alle tecniche di applicazione più efficienti, quali l'uso di prodotti fitosanitari a basso deriva di protezione attrezzature per l'applicazione soprattutto nelle colture verticali, come quelli che si trovano in frutteti e vigneti.

4) Il Dipartimento di Agricoltura esaminerà la possibilità di fornire incentivi nel contesto del nuovo comune Politica agricola, per promuovere l'uso di ugelli a bassa deriva.

5) Il Dipartimento dell'Agricoltura valuterà, in collaborazione con il Dipartimento di Ambiente e Agricoltura Istituto di ricerca, la possibilità di applicare sistemi innovativi di gestione dei rifiuti liquidi (ad esempio letti biologici) per la gestione residui dei prodotti fitosanitari e la soluzione a spruzzo rimanenti dopo l'applicazione, tenendo conto della corrente nazionale legislazione. Inoltre, la possibilità di fornire incentivi nel contesto della nuova politica agricola comune promuovere l'uso di questi sistemi saranno esaminati.

6) E' vietato l'uso di prodotti fitosanitari e la disposizione dei loro resti in superficie o lungo le strade, molto permeabili superfici o vicino altre infrastrutture di acque superficiali o sotterranee oppure su superfici impermeabilizzate che presentano un rischio elevato di dilavamento nelle acque superficiali o sistemi fognari

In deroga a quanto precede, l'uso di prodotti fitosanitari è ammesso solo previo parere firma di un consigliere, in cui il non-uso di pratiche alternative saranno giustificati ed eventuali misure di attenuazione dei rischi per la protezione delle acque superficiali e delle acque sotterranee è raccomandato. Inoltre, solo i prodotti a basso rischio fitosanitari definiti di cui all'articolo 47 del regolamento (CE) n 1107/2009 dovrebbe essere usato. In caso contrario, ci deve essere una approvazione da parte del Autorità competente in base ad una procedura definita da una decisione CA.

PARTE H: RIDUZIONE DI PROTEZIONE IMPIANTI utilizzare prodotti o rischi in aree specifiche

Nel quadro delle misure nazionali del piano d'azione dovrebbero essere prese per ridurre al minimo o vietare l'uso dei prodotti fitosanitari prodotti:

- Nelle aree utilizzate dal pubblico in generale o da gruppi vulnerabili della popolazione,
- In aree protette come definite per la protezione e gestione della legge Waters e nelle zone individuate ai fini di stabilire le misure di conservazione necessarie in conformità alle disposizioni per la protezione e Gestione della Natura e la legge Wild Life e la protezione e la gestione degli uccelli selvatici e il diritto dei giochi
- Nelle aree trattate di recente utilizzato o accessibili ai lavoratori agricoli

Obiettivo

Obiettivo del piano d'azione nazionale è la protezione della salute umana e dell'ambiente, riducendo al minimo o di divieto di l'uso dei prodotti fitosanitari o riducendo al minimo i rischi del loro uso in aree specifiche.

Cammino di applicazione delle misure e Orari

1) «Aree specifiche A»

"Aree specifiche A" sono definite come le aree utilizzate dal pubblico in generale o da gruppi vulnerabili della popolazione, di cui all'articolo 3 del regolamento (CE) n 1107/2009, quali parchi e giardini pubblici, sportivi e aree ricreative, scuole e parchi giochi, strutture sanitarie (ad esempio ospedali, cliniche, istituti di carità), alberghi, campi militari e siti archeologici.

In settori specifici A:

L'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati come tossici (T), molto tossici (T +), cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione secondo la legge sui prodotti chimici, come candidato alla sostituzione è vietato dal 30/06/2013,

- i) ii) dal 30/06/2013, è data la precedenza alla domanda di prodotti fitosanitari a basso rischio, di cui all'articolo 3 del regolamento (CE) n 1107/2009, per le misure di controllo biologico e di alternativa alla lotta chimica, metodi. Tenendo conto del punto (i) sopra, in caso di applicazione di altri prodotti fitosanitari ci deve essere una firma parere di un consulente, in cui ogni mitigazione del rischio le misure per la protezione della salute umana devono essere raccomandato. Nell'ambito di tali misure, l'intervallo di tempo massimo tra l'applicazione del prodotto fitosanitario e l'accesso delle persone al campo di applicazione dovrebbe essere data. Questo intervallo di tempo deve essere notificato dall'utente con specifico segni visibili intorno al sito di applicazione.

Durante il periodo transitorio fino al 26 novembre 2015, quando il consigliere di Certificato di Protezione formazione ai prodotti vegetali sarà concessa a tutti i consulenti, il parere sopra firmato sarà dato da agronomi e forestali a seconda dei casi. L'applicazione di un prodotto fitosanitario solo essere fatto con bassa dispersione attrezzature di applicazione.

iii) tutte le misure di informazione del pubblico, come definito nella parte F dell'allegato al presente decreto, devono essere attuate.

2. «B SETTORI SPECIFICI»

«Aree specifiche B» sono definiti come:

a) Le aree protette come definite per la protezione e gestione delle acque legge, come modificato o sostituito. Misure per ridurre al minimo o vietare l'uso di prodotti fitosanitari in queste aree devono essere applicate di conseguenza. Per i corpi di acqua designati come acque ad uso ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione, i divieti e le misure indicato per le "Aree specifiche A" si applica

b) le aree individuate al fine di stabilire le misure di conservazione necessarie secondo la disposizioni per la protezione e gestione della natura e la legge Wild Life e la protezione e la gestione di Wild Uccelli e Diritto del gioco, in quanto questi sono modificati o sostituiti. per queste

aree le misure incluse nella gestione Piani in materia di siti Natura 2000 in materia di prodotti fitosanitari e / o dalle altre misure definite dalle autorità competenti autorità, si applica.

3. «Aree specifiche C»

«Aree specifiche C» sono definite come le aree trattate di recente utilizzati da o accessibili ai lavoratori agricoli. Le istruzioni riportate sull'etichetta in relazione al l'intervallo di tempo tra l'applicazione del prodotto fitosanitario e le l'accesso delle persone al campo di applicazione deve essere rigorosamente rispettata. In ogni caso, occorre adottare misure così che le persone possono accedere alla zona trattata solo dopo la dello spray completamente o l'incorporazione del prodotto fitosanitario nel suolo è completato, o, in caso di applicazione in chiuso aree, l'area sia adeguatamente ventilata.

4. «Verde Eco-Management Enti»

Il Dipartimento dell'Agricoltura inviterà tutti i Comuni, Comunità e gli organismi (ad esempio comitati scolastici) che gestione delle aree verdi in "Aree specifiche A", per partecipare al programma "Green Eco-Management Enti", che si adatta quei Comuni, Comunità e gli organismi raggiungere per ridurre al minimo l'uso di prodotti fitosanitari nel loro verde aree, mediante l'attuazione di programmi integrati di lotta o programmi di lotta biologica per il controllo dei parassiti e malattie.

A tal fine, interessati Comuni, Comunità e gli organismi devono presentare al Dipartimento per l'Agricoltura, la Lotta Integrata o programma di controllo biologico che si intendono attuare. Nel presentare questo Programma, possono trasmettere i dati riguardanti l'uso di prodotti fitosanitari prima della sua attuazione, al fine di determinare il livello di successo del fine di minimizzare l'impiego di prodotti fitosanitari. Il Dipartimento dell'Agricoltura fisserà i criteri di successo per l'inserimento di Comuni, Comunità e corpi nel programma "Green Eco-Management Enti" e concederà i certificati di partecipazione rilevanti.

PARTE I: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI e trattamento dei relativi Imballaggi e gestione dei resti

Nel quadro delle misure nazionali del piano d'azione dovrebbe essere presa in relazione a:

- stoccaggio, manipolazione, diluizione e miscelazione di prodotti fitosanitari prima dell'applicazione,
- la gestione degli imballaggi e dei residui di prodotti fitosanitari,
- lo smaltimento delle miscele rimanenti nei serbatoi dopo l'applicazione,
- pulizia delle attrezzature impiegate dopo l'applicazione
- recupero o smaltimento delle rimanenze dei prodotti fitosanitari e dei relativi imballaggi conformemente alla vigente nazionale e la legislazione comunitaria in materia di rifiuti.

Obiettivo

Obiettivo del piano d'azione nazionale è quello di ridurre al minimo i rischi e gli impatti sulla salute umana e l'ambiente con la corretta manipolazione e conservazione dei prodotti fitosanitari e la corretta gestione dei loro imballaggi e delle rimanenze.

Cammino di applicazione delle misure e Orari

- 1) Il Dipartimento dell'Agricoltura emetterà, fino al 26 novembre 2013, i codici di buona pratica agricola in relazione alle le misure di cui sopra. Il Dipartimento dell'Agricoltura può modificare questi codici tenendo conto della scientifica e progresso tecnico.
- 2) I codici di buona pratica agricola saranno inclusi nei corsi di formazione di cui alla parte A dell'allegato al presente decreto.
- 3) L'applicazione delle istruzioni riportate sull'etichetta dei prodotti fitosanitari è obbligatoria. Durante i controlli eseguito per l'attuazione della legge sui prodotti fitosanitari del 2011, l'attuazione del marchio le istruzioni sulle misure di cui sopra, nonché l'attuazione di ogni Codice di buona pratica agricola, saranno controllate.
- 4) Il Dipartimento dell' Agricoltura valuterà, in collaborazione con il Dipartimento di Ambiente e Agricoltura Istituto di ricerca, la possibilità di applicare sistemi innovativi di gestione dei rifiuti liquidi, come previsto nella parte G della L'allegato al presente decreto. Inoltre, le opzioni per la raccolta e la gestione dei contenitori vuoti di protezione delle piante prodotti saranno esaminati.

PARTE J: GESTIONE DI PESTE INTEGRATA

Nel quadro delle misure nazionali del piano d'azione dovrebbe essere presa:

- i) promuovere prodotti fitosanitari a basso apporto di parassiti come la difesa integrata e biologica agricoltura,
- ii) stabilire o sostenere la creazione delle condizioni necessarie per l'attuazione della difesa integrata gestione, dando agli utenti professionali le informazioni e gli strumenti necessari per il monitoraggio delle specie nocive e il processo decisionale e dando loro accesso a servizi di consulenza in materia di gestione integrata delle specie nocive,
- iii) per l'attuazione dei principi generali della difesa integrata, di cui all'allegato I del Regolamento, da parte di tutti gli utenti professionali e
- iv) istituire incentivi per incoraggiare l'attuazione di coltura o di linee guida specifiche per settore difesa integrata gestione su base volontaria.

Obiettivo

Obiettivo del piano d'azione nazionale è quello di ridurre la dipendenza dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari e quindi ridurre i rischi e gli effetti del loro impiego sulla salute umana e sull'ambiente.

Cammino di applicazione delle misure e tempistica

1) Il Dipartimento dell'Agricoltura effettuerà una campagna nel corso del 2013, per la promozione di prodotti fitosanitari a basso-input lotta contro i parassiti, in particolare la gestione dei parassiti integrata e agricoltura biologica:

- Di organizzazione di seminari informativi attraverso il programma di divulgazione agricola a tutti i settori produttivi interessati
- Nell'ambito dei corsi di formazione in apprendistato presso i Centri di formazione agricola,
- Attraverso la radio e / o programmi televisivi e
- Attraverso articoli pubblicati su quotidiani e la rivista "Agrotis".

2) Il Dipartimento di Agricoltura comunicherà, fino al 30/06/2013, i recapiti (telefono, e-mail) dei suoi funzionari, i quali possono fornire servizi di consulenza in materia di gestione integrata delle specie nocive e l'agricoltura biologica. Inoltre, fino 30/06/2013, una pagina web che fornirà le informazioni necessarie per quanto riguarda l'attuazione della difesa integrata e biologica agricoltura verrà creato.

Servizi di consulenza in materia di gestione integrata delle specie nocive può essere fornito da consulenti privati. A questo scopo, la Dipartimento dell'Agricoltura elaborerà, da 30/06/2013, un elenco di consulenti privati che informano il Dipartimento dell'Agricoltura per la loro capacità di fornire tali servizi di consulenza.

3) Il Dipartimento dell'Agricoltura, fino al 30/06/2013, creare un elenco non esaustivo che comprende prodotti, strumenti o pratiche disponibili e possibile, in condizioni Cipro, che possono essere utilizzati come alternativa all'uso di prodotti fitosanitari prodotti. L'elenco sarà utilizzato di conseguenza, da coloro che forniscono servizi di consulenza in materia di gestione integrata delle specie nocive.

4) Nel quadro della strategia di gestione della resistenza al fine di mantenere l'efficacia dei prodotti fitosanitari e quindi di evitare la necessità di aumentare il numero di applicazioni o delle dosi, l'autorità competente promuoverà l'iscrizione volontaria sulle etichette dei prodotti fitosanitari della "Modalità di gruppo d'azione".

5) L'Autorità competente stabilirà, entro e non oltre il 31 marzo 2013, comitati di esperti per aiutare nella stesura di linee guida per la gestione integrata delle specie nocive in colture specifiche o settori. Sarà data priorità alle colture o settori considerati della massima input di prodotti fitosanitari tenendo conto dei principi attivi di particolare preoccupazione.

Le linee guida per la gestione integrata delle specie nocive sarà adottato con una decisione dell'autorità competente. Da 30/06/2013, il Dipartimento dell'Agricoltura dovrebbe esaminare la possibilità di incentivi per incoraggiare l'attuazione di le linee guida di cui sopra per la gestione integrata delle specie nocive su base volontaria.

Il Dipartimento dell'Agricoltura dovrebbe, nel quadro della campagna di cui al punto (1) sopra, informa utilizzatori professionali l'obbligo di applicare i principi generali della difesa integrata di cui L'allegato I del Regolamento, fino al 1 ° gennaio 2014.

Durante controlli effettuati per l'attuazione della legge sui prodotti fitosanitari del 2011, l'attuazione di i principi generali della difesa integrata da parte di tutti gli utenti professionali saranno controllati.

PARTE K: INDICATORI DI RISCHIO

Per calcolare i progressi realizzati per la riduzione dei rischi e degli impatti negativi sulla salute umana e ambiente che l'uso di prodotti fitosanitari, a seguito dell'attuazione del presente piano d'azione nazionale, la Autorità competente utilizzerà indicatori di rischio armonizzati, che saranno definiti a livello comunitario, in conformità con Regola 15 del Regolamento.

A Cipro, indicatori di rischio nazionali non sono state stabilite fino alla pubblicazione del presente decreto. Tuttavia, alcune nazionale indicatori di rischio deve essere impostato, in aggiunta agli indicatori armonizzati, per essere usato in modo che il raggiungimento della obiettivi del presente piano d'azione nazionale diventa misurabile.

Indicatori di rischio - Obiettivi – Tempistica

1) Formazione

L'uso e la distribuzione sul mercato di prodotti fitosanitari, oltre a fornire servizi di consulenza per quanto riguarda la l'uso, da parte di persone che non sono sufficientemente addestrati, rappresentano un rischio potenziale per la salute umana e l'ambiente. Un obiettivo, nel contesto di questo piano d'azione nazionale è la formazione iniziale e il rilascio di un certificato relativo a tutti gli impianti prodotti per la protezione degli utilizzatori professionali, i distributori e consulenti, fino al 26 novembre 2015.

2) Uso di prodotti fitosanitari

L'attuazione del piano d'azione nazionale dovrebbe tradursi in una restrizione dell'uso di impianto chimico prodotti fitosanitari che possono richiedere misure di attenuazione dei rischi per l'uomo e per l'ambiente su scala più ampia e di un aumentare l'uso di altri prodotti fitosanitari che non necessitano di misure di attenuazione dei rischi di una tale portata (ad esempio formulazioni organici, prodotti contenenti sostanze attive a basso rischio ecc.) In questa fase, il livello quantitativo che può essere impostato per la riduzione o, rispettivamente, l'uso del sopra prodotti non possono essere stimati. Tuttavia, il Dipartimento dell'Agricoltura identificherà le tendenze nell'uso di questi prodotti (in particolare quelle di particolare interesse), il rilevamento dei dati sulle loro vendite per il periodo di cinque anni fino al 26 Nov 2017 rispetto ai cinque anni precedenti, al fine di valutare eventuali impatti con l'applicazione del piano d'azione nazionale Piano. Inoltre, il Dipartimento dell'Agricoltura chiederà i dati sull'uso dei prodotti fitosanitari da Comuni, Comunità ed altri enti, nonché di Assiatiions fitosanitari.

3) Prodotti fitosanitari nei prodotti di residui di vegetali

Un impatto positivo sui livelli di residui di prodotti fitosanitari presenti nei prodotti vegetali è previsto con il l'attuazione del piano d'azione nazionale. Pertanto, ai sensi del presente Piano d'azione nazionale:

a) obiettivo A di ridurre la percentuale di casi che superano i limiti massimi di residui è impostato, che dovrebbe seguire un tendenza al ribasso in modo che fino al 26 novembre 2017, la percentuale dei superamenti non supererà il 3%

b) in mancanza di una normativa per la valutazione del rischio di presenza di più di un prodotto fitosanitario residui negli alimenti (residui multipli), la graduale riduzione dei residui multipli al fine di minimizzare tali casi, sarà impostato come bersaglio.

A tale scopo i dati dei servizi sanitari saranno utilizzati.

4) Prodotti fitosanitari livelli di residui nelle acque superficiali

L'attuazione del piano d'azione nazionale dovrebbe avere un impatto positivo su qualsiasi inquinamento delle acque da impianto prodotti fitosanitari.

Nel quadro del programma di monitoraggio delle acque, ai sensi dell'articolo 24 della protezione e gestione dei Legge acque, in anni recenti, alcune concentrazioni molto basse di sostanze attive incluse nel programma di monitoraggio Sono stati rilevati sporadicamente. Il Dipartimento per lo sviluppo dell'acqua indagherà, in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura e dello Stato Laboratori, l'inclusione potenziale di più sostanze attive nel programma di monitoraggio, dando la priorità alle sostanze prioritarie definite per la protezione e gestione delle acque Legge e quelle che sono state classificate come pericolose per l'ambiente acquatico, secondo la chimica Sostanze legge. Dopo aver valutato la situazione attuale, la necessità di fissare obiettivi futuri per ridurre la presenza di impianti prodotti fitosanitari nelle acque superficiali saranno esaminati.

5) Gestione imballaggi vuoti dei prodotti fitosanitari

Gli imballaggi vuoti di prodotti fitosanitari sono un potenziale pericolo per l'ambiente. Con l'attuazione di Piano d'azione nazionale ci si aspetta di avere un impatto positivo sulla corretta gestione degli imballaggi vuoti. Il Dipartimento dell'Agricoltura valuterà la situazione attuale in relazione al trattamento dei contenitori di prodotti fitosanitari prodotti. A tal fine, il Dipartimento dell'Agricoltura prenderà le opportune informazioni presso i distributori di impianti prodotti fitosanitari Cipro in relazione al volume di contenitori vuoti consegnati per il riciclaggio o recupero di energia.

L'obiettivo sarà quello di aumentare la percentuale di contenitori vuoti consegnati per il riciclaggio o il recupero di energia, tenendo conto tenendo conto delle vendite al dettaglio di prodotti fitosanitari, del 5% su base annua.

6) i prodotti fitosanitari ai casi di avvelenamento acuto

Un obiettivo, nel contesto del piano d'azione nazionale è quello di ridurre i prodotti fitosanitari ai casi di avvelenamento acuto per il periodo di cinque anni fino al 26 NOVEMBRE 2017 rispetto ai cinque anni precedenti. Per calcolare il raggiungimento di questi target saranno prese su base annua dal campo medico e sanitario Servizi.

7) deriva (sostanze portate dal vento)

Deriva Spray è un potenziale pericolo per la salute umana e per l'ambiente. L'aumento di uso di ugelli a bassa deriva diminuisce questo pericolo. Pertanto, un obiettivo ai sensi del presente Piano d'azione nazionale è quello di incrementare l'uso di ugelli a bassa deriva del 15% fino al 26 novembre 2017. Per calcolare il raggiungimento di questi dati obiettivo sarà dato seguito alle vendite di questi ugelli da imprese collegate nonché da agricoltori attraverso un questionario. Inoltre, il Dipartimento dell'Agricoltura, in collaborazione con l'Istituto di Ricerca Agricola studierà la possibilità di utilizzare un modello di analisi del rischio per i prodotti fitosanitari utilizzati di frequente nelle zone di montagna, che può essere trasportati attraverso la dispersione del prodotto provocando l'inquinamento delle acque superficiali.

8) Iscrizione sulle etichette dei prodotti fitosanitari della "Modalità di Gruppo di Azione"

Sviluppo di resistenza dei parassiti e malattie a prodotti fitosanitari solito porta ad un aumento della numero di applicazioni con prodotti chimici o con un aumento del dosaggio, portando così

a maggiori rischi per la salute umana e per l'ambiente. Come parte della strategia di gestione della resistenza le informazioni necessarie per la corretta rotazione di impianto prodotti per la protezione devono essere fornite agli utilizzatori professionali. Questo può essere fatto attraverso la formazione, ma anche attraverso la iscrizione sulle etichette dei prodotti fitosanitari della "Modalità di gruppo d'azione". Pertanto, un obiettivo nel contesto di questo piano d'azione nazionale è l'iscrizione della "Modalità del Gruppo d'azione" sulla etichette di 60% dei prodotti fitosanitari fino al 26 novembre 2017.